



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Dipartimento di Management e Diritto

VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Seduta del 2 dicembre 2015

Verbale n. 1/15

Il giorno 2 dicembre 2015 alle ore 10,30 presso l'Aula B – primo piano – si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Management e Diritto per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Ratifica afferenza corsi di laurea
3. Affidamento interno corso Private Law
4. Dottorato Economia Aziendale
5. Offerta formativa 2016-17
6. Rapporti di riesame
7. Regolamento di Dipartimento
8. Regolamenti Corsi di Studio
9. Autorizzazioni di spesa
10. Commissioni assegni di ricerca
11. Varie ed eventuali

In seduta ristretta ai professori di I e II fascia

12. Ratifica individuazione candidato e nomina commissione procedura professori II fascia art. 24 c. 6 L. 240/10

Sono presenti:

I Professori di I fascia: BELLOMIA Salvatore, CAPPELLIN Riccardo, CARRETTA Alessandro, CERRUTI Corrado, DECASTRI Maurizio, GAETANO Alessandro, GIAMPAOLINO Carlo Felice, LENER Giorgio, MARASA' Giorgio, MENEGUZZO Marco (dalle h 13,10) MORERA Umberto, PANICCIA Paola, PILEGGI Antonio, POMANTE Ugo, PREZIOSO Maria, RANALLI Francesco, RIZZI Antonio.

I Professori di II fascia: ABATECOLA Gianpaolo, BRUNO Giovanni, CAUTADELLA Maria Cristina, CHIRICO Antonio, CIOCCA Nicoletta, CONTICELLI Martina (dalle 10,45-11,05 e dalle 12,10 alle 13,25), DI CARLO Emiliano, GNAN Luca, HINNA Alessandro, LEONELLI Lucia, MACCHIA Marco, MACRI' Carmine, MONTEDURO Fabio, NICOLINI Gianni, PERONE Gianluca, TERRANOVA Carlo Giuseppe, TITOMANLIO Raffaele.

I Ricercatori: BATTISTI Anna Maria, CASALE Francesco, CASSAR Sabrina, CAVALIERI Matteo, CEPIKU Denita, CORRADO Germana, D'ORAZIO Angela, FARINA Vincenzo, FAZZARI Amalia Lucia, LUCIANELLI Giovanna, MASSA Fabiola, POGGESI Sara, RAGANELLI Biancamaria, SANTAMARIA Francesco, SCAFARTO Francesco, VAGAGGINI Chiara.

I rappresentanti dei dottorandi: COLASANTI Nathalie, DICORATO Spiridione.

I rappresentanti degli studenti: ALBESHR Mohamed, GUO Yuechen, MASSARO Simone, PISANESCHI Morgana, RATTO Alfredo, TOMASSI Flavio.

Sono assenti giustificati:

I professori di I fascia: DI CARLO Alfonso, DORIA Giovanni, FILOTTO Umberto.



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" **Dipartimento di Management e Diritto**

I professori di II fascia: DIURNI Amalia

I ricercatori: CRIACO Cinzia, MATTAROCCI Gianluca, PATTUGLIA Simonetta, VANNINI Silvio.

I rappresentanti degli studenti: ARAGONA Luigi Maria.

Sono assenti:

I Ricercatori: LANOCITA Francesco.

I rappresentanti degli studenti: TRAMONTANO Jacopo.

Presiede il Direttore del Dipartimento, Prof. Ugo Pomante.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal Prof. Fabio Monteduro.

Partecipa il Segretario amministrativo dott. Carla Santarelli.

Constatata la regolarità della composizione del Consiglio, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10,30.

1. Comunicazioni

Il Direttore presenta al Consiglio gli obiettivi strategici che caratterizzeranno il suo mandato. Saranno perseguiti tre obiettivi generali: 1) efficienza amministrativa; 2) miglioramento della didattica; 3) definizione di criteri trasparenti per i percorsi di carriera. Il Direttore comunica che intende valorizzare tutte le componenti e le discipline presenti nel Dipartimento, promuovendo una efficace collaborazione tra l'area aziendale e quella giuridica. A tale scopo, si intende dare effettività ai principi e ai contenuti del documento prodotto dal Gruppo di lavoro incaricato di ridefinire l'offerta formativa e il conseguente assetto organizzativo della Macroarea di Economia (coordinato dal prof. Giovanni Barillari).

Il Direttore, comunica inoltre, che, come previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca all'art. 3 comma 5, egli intende designare il professor Giorgio Lener Vicedirettore del Dipartimento di Management e Diritto.

2. Ratifica afferenza corsi di laurea

Il Direttore sottopone al Consiglio, per la ratifica, la lettera inviata al Rettore in data 10 novembre 2015, allegata alla mail di convocazione del presente Consiglio, riguardante l'afferenza dei Corsi di Laurea esistenti ai Dipartimenti di Economia e Finanza e Management e Diritto.

Interviene la prof.ssa Prezioso che chiede chiarimenti in merito al CLEOT. Il prof. Cappellin rileva la necessità di un coordinamento tra il Dipartimento di Management e Diritto e il Dipartimento di Economia e Finanza per quanto riguarda l'offerta didattica, soprattutto per alcuni insegnamenti che potrebbero essere "al confine" tra le discipline prevalenti nei due dipartimenti.

Il Direttore, rinviando al successivo punto 5 per ciò che attiene alla futura offerta didattica, spiega che la ripartizione è avvenuta sulla base del criterio di prevalenza, nei diversi Corsi di Laurea, dei docenti afferenti ai due Dipartimenti.

Il Consiglio approva a ratifica.

3. Affidamento interno corso Private Law



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

Il Direttore informa il Consiglio di aver ricevuto comunicazione dal prof. Antonio Rizzi di rinuncia allo svolgimento dell'insegnamento di Private Law nell'ambito del Bachelor in Business Administration. Ha ricevuto altresì comunicazione dalla dott. Benedetta Sirgiovanni, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Diritto Privato, di disponibilità allo svolgimento dell'insegnamento di Private Law, per 54 ore – 9 CFU.

Interviene il prof. Bellomia che chiede se l'affidamento sia a titolo gratuito oppure retribuito. Il prof. Cerruti, coordinatore Corso di studio, precisa che si tratta di un subentro a un corso già attivato. Interviene il prof. Rizzi che propone che l'affidamento sia conferito a titolo gratuito.

Il Consiglio, sentito il parere del coordinatore del Corso, approva all'unanimità l'affidamento a titolo gratuito dell'insegnamento di Private Law alla dott. Sirgiovanni.

4. Dottorato Economia Aziendale

Il prof. Carretta presenta il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale. Il dottorato è attualmente articolato in tre track: 1) Banking & Finance (Track coordinator: Gianni Nicolini); 2) Business Management & Accounting (Track coordinator: Corrado Cerruti); 3) Public Management & Governance (Track coordinator: Francesco Ranalli). Al momento risultano iscritti 69 dottorandi, di cui 32 con borsa. Si segnala un progressivo incremento della quota di iscritti con borsa di studio. Il Dottorato è sottoposto alla procedura di accreditamento da parte dell'Anvur, sulla base della valutazione della qualità delle pubblicazioni del collegio dei docenti e dei dottorandi. Il prof. Carretta comunica che la struttura centrale di coordinamento dei dottorati sta attualmente definendo il nuovo regolamento. Il nuovo regolamento conterrà alcune significative novità in merito alla durata del Dottorato (sarà di massimo tre anni, pena l'esclusione del dottorando), al finanziamento degli esoneri dai contributi per i dottorandi senza borsa (avverranno solo previa adeguata copertura finanziaria da parte del Dipartimento), alla contribuzione aggiuntiva del 50% della borsa in caso di permanenza del dottorando all'estero (tale contribuzione **non** sarà più automatica **ma** subordinata alla disponibilità di fondi).

Il prof. Carretta segnala la necessità di procedere a una revisione dell'attuale assetto organizzativo e l'opportunità di un avvicendamento sia del coordinatore del dottorato sia dei coordinatori delle *track*, in particolare di quelli che hanno ricoperto il mandato da più tempo.

Il prof. Carretta, rispondendo ad una richiesta del rappresentante dei dottorandi, precisa che l'Ateneo ha stanziato alcune risorse destinate a finanziare i soggiorni di studio e la partecipazione a convegni dei dottorandi. Si tratta di circa 30.000 euro utilizzabili, con alcuni criteri stabiliti dall'Ateneo, da parte dei dottorandi del 29^a e 30^a ciclo. Con riferimento al 31^a ciclo, invece, i fondi non sono stati ancora assegnati. Il prof. Carretta comunica che sarà celermente approntato quanto necessario per utilizzare tali risorse.

5. Offerta formativa 2016-17

Il Direttore sottopone al Consiglio per l'approvazione, le proposte - già inviate per e-mail ai membri del Consiglio - per l'offerta formativa per l'anno accademico 2016/17 dei corsi triennali dell'intera Macroarea di Economia (Economia e Management, Economia e Finanza e Management and Economics) e dei corsi biennali afferenti al Dipartimento (Economia e Management e il Master of Science in Business Administration-Gestione d'impresa). E contestualmente sottopone al Consiglio, per l'approvazione, le proposte, coerentemente con il “documento Barillari”, di chiusura del Bachelor in Global Governance e di trasformazione del corso triennale in Economia, Organizzazione e Territorio.



Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" **Dipartimento di Management e Diritto**

Con specifico riferimento al corso di Global Governance, il Direttore comunica che il Dipartimento di Economia e Finanza si è espresso, contrariamente a quanto previsto dal "documento Barillari", per la riattivazione del corso.

Prima di aprire la discussione, il Direttore riassume l'iter organizzativo seguito per ridefinire l'offerta didattica (costituzione di commissioni *ad hoc*) e la *ratio* complessiva dell'intervento, consistente, coerentemente con il "documento Barillari" nella razionalizzazione dell'offerta formativa. Il Direttore, inoltre, precisa il diverso contributo che i due dipartimenti (Dipartimento di Management e Diritto e Dipartimento di Economia e Finanza) hanno avuto nella riprogettazione dell'offerta didattica complessiva della Macroarea, sottolineando che il Dipartimento di Management e Diritto ha contribuito, in via prevalente, nella ridefinizione del CLEM Triennale, CLEM Biennale e MSc in Business Administration. Il Direttore presenta brevemente la documentazione già trasmessa per email ai membri del Consiglio, integrandola con la presentazione di un quinto curriculum denominato "Giurista di impresa" nell'ambito del CLEM Biennale. Il Direttore sottolinea che la chiusura del CLEOT rende possibile configurare il Bachelor of Science in "Management and Economics" (corso di nuova attivazione) come corso interclasse.

Dopo aver terminato la sua illustrazione, il Direttore apre la discussione, precisando che i termini per la deliberazione del Consiglio con riferimento al punto in oggetto sono molto stringenti.

Partecipano al dibattito la prof.ssa Paniccia, il prof. Gnan, il prof. Cappellin, la prof.ssa Prezioso, il prof. Cerruti, il prof. Ranalli.

Il prof. Gnan condivide il richiamo del Direttore a definire il punto con celerità, anche in vista delle scadenze imminenti per la definizione della SUA-RD.

La prof. Paniccia sottolinea che sarebbe stato necessario un maggior tempo per "sedimentare" le decisioni in merito all'offerta didattica, soprattutto del biennio. Pur esprimendo un vivo apprezzamento per il lavoro svolto, auspica per il futuro un metodo di lavoro che ricerchi una maggiore condivisione e ponderazione delle scelte.

Il prof. Cappellin ritiene di non essere stato coinvolto nella definizione dell'offerta formativa 2016-17. In particolare, sottolinea che alcune materie (economia industriale e economia dell'innovazione) non sono rappresentate nella nuova offerta formativa. Il prof. Cappellin richiede, quindi, che l'offerta formativa sia riformulata inserendo tali materie, sottolineando che, l'assenza di una tale modifica, lederebbe un suo diritto soggettivo all'insegnamento.

La prof.ssa Prezioso dichiara che si asterrà dalla votazione in merito alla soppressione del CLEOT. La prof.ssa Prezioso auspica che nella progettazione dei Corsi di studio, l'interdisciplinarietà sia un punto essenziale, ritenendo che il "territorio" sia un "aspetto chiave" che dovrebbe essere presente nell'offerta didattica. Inoltre, esprime una forte preoccupazione relativamente al fatto che, nella nuova offerta didattica, alcuni docenti (precedentemente incardinati nel CLEOT) potrebbero non avere più un insegnamento.

Il prof. Cerruti interviene richiamando un punto di metodo concernente la necessità di prevedere criteri di sostenibilità dei curriculum e dei corsi opzionali.

Il prof. Ranalli condivide l'esigenza di approvare celermente l'offerta formativa. Sottolinea che i corsi di laurea CLEM ha una sua problematica specifica, sia con riferimento alla sostenibilità sia con riferimento agli esami opzionali.

Il Direttore, con riferimento al rilievo del prof. Cappellin circa la possibilità di una violazione del diritto a insegnare, precisa che, da un lato, è prevista la possibilità di definire alcuni corsi opzionali e, dall'altro, nel settore disciplinare in cui è inquadrato il prof. Cappellin (SECS-P/01) esiste una congrua presenza di corsi impartiti nei quali il prof. Cappellin potrà insegnare.



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

Si apre poi un ampio dibattito circa la posizione del Dipartimento nei confronti del Bachelor in Global Governance. Partecipano al dibattito il prof. Carretta, la prof.ssa Prezioso e la Dott.ssa Cepiku. Il prof. Carretta esprime il parere che, senza entrare nel merito della qualità del Corso di laurea in Global Governance, in termini di “metodo” sarebbe auspicabile mantenere una coerenza con l'impostazione del documento prodotto dal Gruppo di lavoro coordinato dal prof. Barillari.

La prof. Prezioso esprime la sua preferenza per il mantenimento della natura interdipartimentale del Corso di laurea in Global Governance.

La dott.ssa Cepiku, essendo responsabile del settore management del corso in Global Governance, anticipa la sua volontà di astenersi.

Dopo ampio dibattito, il Direttore sottopone al Consiglio l'approvazione delle proposte per l'offerta formativa per l'anno accademico 2016/17 dei **corsi triennali**. Il consiglio approva, con l'astensione della dott.ssa D'Orazio e della prof.ssa Prezioso, le seguenti proposte:

- Corso di Laurea in Economia e Management (L-18). Tale corso è interdipartimentale con il Dipartimento di Management e Diritto avente il ruolo di Dipartimento prevalente;
- Corso di Laurea in Economia e Finanza (L-33). Tale corso è interdipartimentale con il Dipartimento di Economia e Finanza avente il ruolo di Dipartimento prevalente;
- Corso di Laurea/Bachelor in Management and Economics; tale corso nasce dalla trasformazione del Corso di Laurea in Economia, Organizzazione e Territorio. Il CdL è interdipartimentale con il Dipartimento di Economia e Finanza avente il ruolo di Dipartimento prevalente;

Si è quindi proceduto alla votazione relativa alla posizione del Dipartimento nei confronti del Bachelor in Global Governance. Il Consiglio approva con larga maggioranza la rinuncia alla natura interdipartimentale del Corso di Laurea in Global Governance, con la motivazione di volere mantenere una piena coerenza con l'impostazione e le conclusioni del documento prodotto dal Gruppo di lavoro coordinato dal prof. Barillari. Gli astenuti sono undici; i favorevoli al mantenimento della interdisciplinarietà del corso sono due.

Successivamente, il Direttore sottopone al Consiglio l'approvazione delle proposte per l'offerta formativa per l'anno accademico 2016/17 dei **corsi biennali**. Il consiglio approva, con l'astensione della dott.ssa D'Orazio e della prof.ssa Prezioso e il voto contrario del prof. Cappellin, le seguenti proposte:

- Corso di Laurea magistrale in Economia e Management (LM-77). Tale corso afferisce esclusivamente al Dipartimento di Management e Diritto;
- Corso di Laurea magistrale - MSc in Business Administration-Gestione d'impresa (LM-77). Tale corso afferisce esclusivamente al Dipartimento di Management e Diritto.

Si riporta in allegato l'offerta formativa approvata, adeguatamente riclassificata secondo i criteri previsti dal regolamento didattico di Ateneo. Tale allegato è riferito ai soli corsi di laurea per i quali il Dipartimento di Management e Diritto assume il ruolo di Dipartimento prevalente o unico Dipartimento di afferenza.



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

Infine, il Direttore sottopone al Consiglio l'approvazione della proposta relativa alla definizione di criteri omogeni per valutare la sostenibilità dei Corsi di studio. A tal fine, il Consiglio approva all'unanimità la decisione di definire criteri oggettivi che regolino la conferma temporale o la chiusura dei curricula e degli esami opzionali all'interno dei corsi di laurea.

6. Rapporti di riesame

Il Direttore sottopone al Consiglio per l'approvazione, i Rapporti di Riesame dei corsi Economia e Management triennale, Economia e Management biennale e Business Administration biennale, già inviate per e-mail ai membri del Consiglio.

Il Consiglio, esaminata la documentazione, approva i Rapporti annuali di Riesame del corso di laurea triennale in Economia e Management e dei corsi di laurea biennali in Economia e Management e MSc in Business Administration.

7. Regolamento di Dipartimento

Il Direttore sottopone al Consiglio per l'approvazione, il Regolamento del Dipartimento di Management e Diritto, redatto in conformità con il Regolamento delle Strutture didattiche e di Ricerca d'Ateneo, inviato per e-mail ai membri del Consiglio.

La prof.ssa Prezioso chiede chiarimenti sull'art. 4 del Regolamento, con particolare riferimento alla parte in cui si stabilisce che *“i componenti della Giunta ... sono nominati dal Consiglio di Dipartimento nella percentuale del 6% (arrotondata per eccesso o per difetto) dei rappresentanti dei docenti, tale da assicurare una equa rappresentanza in Giunta dell'area aziendale e di quella giuridica”*. In particolare, la prof.ssa Prezioso solleva la questione dei settori disciplinari che non rientrano nelle due aree summenzionate.

Il prof. Gaetano sottolinea che la formulazione non pregiudica la partecipazione di rappresentanti di altre aree ma solo un equilibrio tra le due aree prevalenti (giudica e aziendalistica appunto). Il prof. Carretta e il prof. Morera condividono l'osservazione.

Il Direttore propone di interpretare la norma nel senso che l'equa rappresentanza in Giunta dell'area aziendale e di quella giuridica, non implichi una preventiva esclusione di altri aree disciplinari presenti nel Dipartimento.

Il Consiglio, all'unanimità approva la versione in allegato del Regolamento del Dipartimento di Management e Diritto da sottoporre agli Organi centrali dell'Ateneo.

8. Regolamenti Corsi di Studio

Il Direttore sottopone al Consiglio per l'approvazione, il Regolamento del Consiglio dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Management e Diritto, ed il Regolamento dei Corsi Interdipartimentali inviati per e-mail ai membri del Consiglio.

Il Consiglio, all'unanimità approva la versione in allegato del Regolamento del Consiglio dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento di Management e Diritto, ed il Regolamento dei Corsi Interdipartimentali da sottoporre agli Organi centrali dell'Ateneo.

9. Autorizzazioni di spesa

Il Direttore chiede al Consiglio di esprimersi in merito al contributo per l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata 12 mesi per attività di tutoraggio e supporto



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Dipartimento di Management e Diritto

alla didattica nell’ambito del Servizio Elaborazione Dati per gli studenti dei corsi della Macroarea di Economia, per un costo totale lordo di € 19.636,20.

Il Consiglio, considerata la necessità di tale attività per entrambi i Dipartimenti autorizza la spesa per un contributo pari alla metà del costo, su fondi provenienti dai contributi straordinari versati dagli studenti.

Il Direttore chiede al Consiglio di esprimersi in merito all’attivazione di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa di durata 12 mesi per “Attività di tutoraggio all’interno del Bachelor in Business Administration e attività di supporto (lato studenti e piani di studio) all’integrazione del Bachelor in Business Administration e del Bachelor in Business & Economics”, per un costo di € 23.996,76.

Il Consiglio autorizza la spesa su fondi provenienti dai contributi straordinari versati dagli studenti, già disponibili presso l’Amministrazione centrale.

10. Commissioni assegni di ricerca

In riferimento al bando n. 2991 per la selezione pubblica per il conferimento di assegni di ricerca, su proposta del prof. Cerruti, il Consiglio approva le seguenti composizioni di commissione:

Programma: “Studi sull’evoluzione delle imprese: rafforzare la prospettiva co-evolutiva”

CORRADO CERRUTI - ORDINARIO SECS-P/08

GIANPAOLO ABATECOLA – ASSOCIATO SECS-P/08

FRANCESCO SCAFARTO - RICERCATORE SECS-P/08

eventuali Membri supplenti:

SARA POGGESI - RICERCATORE - SECS-P/08

SIMONETTA PATTUGLIA - RICERCATORE - SECS-P/08

Programma: “Strategie di co-marketing nei mercati digitali”

CORRADO CERRUTI – ORDINARIO SECS-P/08

GIANPAOLO ABATECOLA – ASSOCIATO SECS-P/08

FRANCESCO SCAFARTO - RICERCATORE SECS-P/08

eventuali Membri supplenti:

SARA POGGESI - RICERCATORE SECS-P/08

SIMONETTA PATTUGLIA - RICERCATORE SECS-P/08

Programma: “Managerial control in lean manufacturing”



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Dipartimento di Management e Diritto

FRANCESCO RANALLI - ORDINARIO SECS-P/07

ANTONIO CHIRICO – ASSOCIATO SECS-P/07

EMILIANO DI CARLO - ASSOCIATO SECS-P/07

eventuali Membri supplenti:

DENITA CEPIKU - RICERCATORE SECS-P/07

AMALIA LUCIA FAZZARI – RICERCATORE SECS-P/07

Programma: “Capitale intangibile” (finanziato dall’Ateneo)

MAURIZIO DECASTRI - ORDINARIO SECS-P/10

ALESSANDRO HINNA – ASSOCIATO SECS-P/10

FABIO MONTEDURO - ASSOCIATO SECS-P/07

Il Consiglio approva.

11. Varie ed eventuali

Il Direttore sottopone al Consiglio una richiesta di autorizzazione pervenuta dalla prof. Maria Prezioso relativa all’attivazione del Master di II livello in Economia e Progettazione europea dello Sviluppo Territoriale Sostenibile, per l’a.a. 2015/16 nonostante il numero dei pre-iscritti sia inferiore a quanto previsto dall’art. 14 dello Statuto (minimo 20).

Il Consiglio, per quanto di sua competenza esprime parere favorevole all’attivazione del Master.

Il Direttore cede la parola al Segretario amministrativo che illustra in linea generale come intende organizzare le attività del Dipartimento.

Il Direttore comunica che la dott.sa Susanne Muellner effettuerà una Ricognizione Master attivati nell’ambito del Dipartimento.

Il Direttore anticipa che intende procedere alla costituzione di una commissione istruttoria per la definizione dei criteri per la progressione di carriera dei ricercatori e professori. Inoltre, sarà predisposta una proposta per la costituzione di un fondo dedicato alle spese generali del Dipartimento. Tali argomenti saranno posti in discussione nei prossimi consigli di Dipartimento.

Alle ore 13,10, non essendovi altro da discutere o deliberare, il Presidente dichiara tolta la seduta. Il Consiglio prosegue in composizione ristretta ai professori di I e II fascia.

12. Ratifica individuazione candidato e nomina commissione procedura professori II fascia art. 24 c. 6 L. 240/10



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Dipartimento di Management e Diritto

Il Direttore sottopone al Consiglio, per la ratifica, la comunicazione del 20 novembre, inviata al Rettore e già trasmessa via mail ai membri del Consiglio, contenente l’indicazione del nominativo del candidato dott.ssa Sara Poggesi per la selezione procedura professori II fascia art. 24 c. 6 L. 240/10, e la composizione della seguente commissione giudicatrice:

Paola Paniccia – Ordinario SSD SECS-P/08 – SC 13/B2 – Dipartimento di Management e Diritto Università di Roma “Tor Vergata”;

Gennaro Iasevoli – Ordinario SSD SECS-P/08 – SC 13/B2 – Dipartimento Scienze Umane – Comunicazione, Formazione e Psicologia – Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA Roma;

Mario Risso - Ordinario SSD SECS-P/08 – SC 13/B2 – Dipartimento Unicusano – Unicusano Telematica Roma:

Membri supplenti:

Maurizio Decastri - Ordinario SSD SECS-P/10 – SC 13/B3 – Dipartimento di Management e Diritto Università di Roma “Tor Vergata”;

Corrado Cerruti - Ordinario SSD SECS-P/08 – SC 13/B2 – Dipartimento di Management e Diritto Università di Roma “Tor Vergata”.

Il Consiglio all’unanimità approva a ratifica il nominativo del candidato individuato nella dott. Sara Poggesi e la composizione della Commissione giudicatrice suindicata.

Alle ore 13,30 non essendovi altro da discutere o deliberare, il Presidente dichiara tolta la seduta.

Il Segretario
Prof. Fabio Monteduro

Il Presidente
Prof. Ugo Pomante

VERBALE DEGLI INTERVENTI DEL PROF. RICCARDO CAPPELLIN

al Consiglio del Dipartimento di Management e Diritto convocato per il giorno 2 dicembre con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Ratifica afferenza corsi di laurea
3. Affidamento interno corso Private Law
4. Dottorato Economia Aziendale
5. Offerta formativa 2016-17
6. Rapporti di riesame
7. Regolamento di Dipartimento
8. Regolamenti Corsi di Studio
9. Autorizzazioni di spesa
10. Commissioni assegni di ricerca
11. Varie ed eventuali

PUNTO 2 DELL'ODG

INTERVENTO DEL PROF. RICCARDO CAPPELLIN

Il problema che vorrei affrontare è collegato a quello indicato da Mary Prezioso. Ci sono due dipartimenti e tutti abbiamo detto che ci deve essere una grande cooperazione tra i due dipartimenti, perché sostanzialmente siamo identificati all'esterno come un'unica "Facoltà di Economia" e gli studenti e le loro famiglie ritengono che non ci siano due facoltà con corsi tra loro indipendenti, ma un'offerta integrata che si articola quindi in diversi corsi di laurea.

Il problema è che in ambedue le discipline ci sono delle aree che sono intermedie tra il settore dell'Economia e quello del Management e quindi è necessario che queste aree come ad esempio l'area di cui mi occupo: Economia Industriale, Economia dell'Innovazione, Economia Regionale (Secs P/06 Economia Applicata), siano presenti nell'offerta formativa o di un dipartimento o dell'altro. Tuttavia, spesso accade che chi sta in mezzo non venga considerato. Questo coordinamento è indispensabile e la soluzione per considerare queste aree va trovata con uno sforzo congiunto dei due dipartimenti.

Se però il Dipartimento di Economia e Finanza intende organizzarsi in modo autonomo, allora dato che io mi trovo in questo Dipartimento di Management e Diritto, vorrà dire che solleciterò la vostra attenzione a considerare nell'offerta formativa questa area di insegnamenti, quando parleremo del punto successivo. Tuttavia, sollevo una questione di metodo e sottolineo che problemi come quello che ho indicato vanno risolti congiuntamente dai due Dipartimenti.

PUNTO 5 DELL'ODG

INTERVENTO DEL PROF. RICCARDO CAPPELLIN

La democrazia non è solo la regola della decisione a maggioranza, democrazia significa discussione o partecipazione di tutti alla discussione sulle decisioni da prendere e solo dopo si può scegliere la regola della maggioranza per prendere la decisione finale. Inoltre, questo Consiglio di Dipartimento poteva essere riunito prima, dato che i dipartimenti esistono ormai dall'inizio di settembre tanto è vero che il Dipartimento di Economia e finanza si è già riunito. Non vedo perché ci si debba riunire in ritardo a ridosso di scadenze ultimative. Per quanto riguarda la commissione, non nominata da questo dipartimento, che avrebbe già definito l'offerta didattica: va bene che in questa commissione ci siano delle persone che hanno lavorato e che esprimono un parere, ma questa commissione avrebbe anche dovuto sentire gli altri docenti e io non sono stato consultato dai membri della commissione e coinvolto in discussioni informali. In realtà non sono stato neanche convocato a questa riunione del Dipartimento, dato che non era stato inserito il mio indirizzo email nella lettera di convocazione. Solo ieri pomeriggio mi sono accorto che era stato convocato il Consiglio e successivamente dietro mio interessamento mi è stato inviato ieri il materiale sul quale dobbiamo decidere ora. Successivamente questo è un problema che è stato risolto.

Il problema cruciale è che il metodo della democrazia ed anche il metodo delle decisioni a maggioranza, che il Direttore ha sostenuto come metodo di decisione per esigenze di rapidità operativa, richiede che sia assicurato **il diritto di tutti a partecipare alla discussione**, e questa non c'è stata. Questo rappresenta un primo vincolo alla regola delle decisioni a maggioranza.

In secondo luogo, certamente sono valide decisioni collegiali anche prese a maggioranza, ma queste devono **rispettare il vincolo delle leggi e i diritti individuali**, che sono scritti nello Statuto dell'Università e nello Statuto del Dipartimento. Pertanto, io approvo sicuramente la logica di cooperazione interdipartimentale che voi avete promosso e sono dell'idea che si debba recuperare tutto il possibile dal passato, ma che dobbiamo anche guardare al futuro e dobbiamo nei limiti del possibile migliorare la nostra offerta formativa per essere più competitivi nel sistema universitario di Roma e in quello nazionale. Pertanto non si deve fare un discorso contabile e andare a considerare solo i singoli corsi elementari minimi indispensabili in ciascuna disciplina, ma dobbiamo cercare di fondere o sviluppare meglio le problematiche comuni tra la logica economica e la logica aziendale.

Come ho indicato precedentemente ci sono discipline che sono in mezzo tra l'area del Business e quella dell'Economics e questo è il caso della Industrial Economics, della Economics of Innovation o della Regional Economics, cioè quelle discipline che sono definite come "Economia Applicata" (SECS P/06) e che con difficoltà vengono insegnate in un corso di laurea in Economics (tanto è vero che per questo motivo io ho aderito a questo dipartimento di Management e Diritto), dato che queste discipline sono molto collegate al mondo della impresa e quindi non hanno spazio in un approccio macroeconomico di tipo "mainstream".

Pertanto, di fatto sia nel corso di laurea triennale che biennale dell'offerta formativa del Dipartimento di Management e Diritto non è assolutamente presente l'area della Economia Industriale e dell'Innovazione, Economia e Regionale o Economia dei Settori Produttivi: area che io ho insegnato da più di una decina d'anni (come materia caratterizzante dall' a.a. 2000/2001 fino a due anni fa nel CLEM e successivamente nel CLESE).

L'economia industriale e dell'innovazione spiega i fattori che determinano l'innovazione nelle imprese e le forme di collaborazione con l'ambiente esterno. Come si può immaginare che un laureato in Management non sappia che l'innovazione è il fattore competitivo fondamentale delle imprese e che le trasformazioni nella struttura nei settori e nell'economia sono determinate dall'innovazione? come è possibile che vengano indicate nella offerta formativa proposte altre materie sicuramente meno importanti come: "Economia della Regolamentazione", che è una sotto-specificazione del campo più generale e rilevante della Economia Industriale. Oppure perché viene indicata tra le materie del curriculum Economia Internazionale, che sicuramente è una disciplina importante, anche se sicuramente in un corso di Management risulta più importante insegnare quali sono i fattori dell'innovazione nell'impresa e la rilevanza per l'innovazione e le strategie delle imprese dei rapporti con le altre imprese e con gli altri attori del sistema nazionale e regionale, piuttosto che il teorema dei costi comparati di Ricardo. Di fatto, nei corsi di Management di tutte le università italiane (ad esempio Bocconi e Cattolica) è insegnata Economia Industriale Applicata.

Inoltre, a livello scientifico esiste una collaborazione che dura da decine di anni tra gli economisti industriali e gli economisti aziendali su questi temi (cioè: innovazione e trasformazioni strutturali dei settori e dei mercati), come è dimostrato dal programma dell'importante convegno su: "Investimenti, innovazione e nuove strategie di impresa: quale ruolo per la nuova politica industriale e regionale?", che sto organizzando a Firenze il 19 febbraio 2016 e che è promosso assieme dalle tre Associazioni scientifiche di Economia Aziendale (AIDEA), Economia Industriale (SIEPI) e di Economia Regionale (AISRe). Sembra impossibile che a livello nazionale si collabori e che invece all'interno di questa Facoltà ci sia una divisione o discriminazione rispetto ad aree diverse. Credo che il Dipartimento e il Direttore abbia certamente la possibilità di trovare una soluzione tecnica che assicuri che la disciplina dell'Economia Industriale sia inserita di nuovo nell'offerta formativa.

Inoltre, chiedo questo anche per il fatto che da molti anni insegno questa materia (come caratterizzante) in questa Facoltà. Infatti se questa disciplina fosse esclusa dall'offerta didattica, il Consiglio di Dipartimento violerebbe un **"diritto soggettivo" alla libertà di insegnamento**, dato che ritengo di avere anche io il diritto ad insegnare la materia, il corso, la disciplina comunque lo si voglia indicare, che ho insegnato da molti anni in questa università e che credo sia estremamente rilevante per la formazione dei giovani laureati in Management. Pertanto una decisione anche se presa a maggioranza non sarebbe legittima e potrà essere impugnata nelle sedi istituzionali competenti.

Il Direttore domanda dove il Prof. Cappellin insegna il corso indicato. Il Prof. Cappellin continua: "la mia materia come sa il Prof. Ranalli e la Prof.ssa Paniccia è stata insegnata nel corso CLEM con la dizione Economia dell'Innovazione (triennio dal 2000) e di Economia della Ricerca e Conoscenza (biennio dal 2005). Successivamente per una decisione infausta, presa non si sa quando anni prima dalla commissione didattica del CLEM, questi insegnamenti vennero interrotti a partire dal 2013, ma la materia ha continuato ad essere insegnata sotto la dizione di Sviluppo Industriale e Innovazione nel triennio e di Economia Regionale nel biennio del CLESE).

Da quello che so il Dipartimento di Economia e Finanza il corso di Sviluppo Industriale e Innovazione dovrebbe essere impartito tra gli insegnamenti a scelta nel prossimo anno, dato che ci sono corsi più caratterizzanti nel curriculum formativo di un economista. Il problema è quindi quello che il corso di Sviluppo Industriale e Innovazione venga mutuato come insegnamento a scelta nel triennio del CLEM.

Inoltre, in qualità di Professore Ordinario ho il diritto all'insegnamento e quindi devo essere ad essere "incardinato" in un insegnamento caratterizzante dei corsi di laurea del mio dipartimento di afferenza. Tanto più che ci sono molti studenti in questi corsi di laurea e ci sono pochi professori e ritengo che sarebbe una posizione pregiudiziale e irragionevole quella di emarginare un collega economista dato che non insegna materie dell'area aziendale. Di fatto anche gli economisti aziendali devono accettare che dei temi dell'impresa possano parlare anche gli economisti industriali.

L'anno scorso nel corso di laurea CLEM è stato insegnato il corso di Economia e Politica industriale (Secs P/06 o P/02), che tratta delle discipline da me indicate. Questo insegnamento è scomparso nella proposta di offerta formativa 2016 ed è stato sostituito da quello di Politica economica e industriale (P/02) che peraltro fa riferimento a un'area di studio totalmente diversa: politiche monetarie e fiscali e solo marginalmente politiche nel campo dei settori produttivi e delle imprese.

Una soluzione per l'insegnamento da inserire nell'offerta didattica del biennio può essere trovata nella offerta formativa del biennio dove è indicato il corso di Economia della regolamentazione e della concorrenza (indicato come SECS P/02, ma di fatto facente parte più propriamente di SECS P/06), che è una sotto-specificazione del tema più generale della Politica Industriale e quindi riterrei accettabile che almeno in uno dei corsi di laurea del biennio o meglio in quello di Management questo corso venisse indicato con la definizione differente di Economia e Politica Industriale (Settore Secs P/02 o più propriamente Secs P/06). Analogamente, una soluzione potrebbe essere trovata nel caso del corso di laurea triennale CLEM prevedendo che il corso di "Sviluppo Industriale e Innovazione" insegnato come a scelta nel Dipartimento di Economia e Finanza venga mutuato sempre come insegnamento a scelta nel corso CLEM.

Sia peraltro chiaro che il mio diritto all'insegnamento non è un diritto ad insegnare una qualunque materia (dall'economia marxista all'economia domestica o anche macroeconomia e microeconomia) ma una materia (Economia industriale e dell'innovazione, Economia Regionale, Economia e Politica dei settori produttivi. Si veda <http://sito.cineca.it/php5/settori/elenco.php?gruppo=SECS-P#SECS-P/02>.....I principali campi di indagine sono i processi dello sviluppo; l'analisi dei settori produttivi; i problemi territoriali dello sviluppo, della localizzazione e della programmazione; l'economia dell'innovazione) che sia coerente con l'area disciplinare nella quale ho svolto sia ricerca che insegnamento da molti anni (dal 2000/01) in questa università come l'area (peraltro indispensabile in un corso di Management) di **Economia e Politica Industriale** (Settore Secs P/02 o più propriamente Secs P/06).

Roma, 9 dicembre 2015

FIRMA

Riccardo Cappellin